



## Rassegna stampa della settimana dal 16 al 22 luglio 2018

### Europa

1

#### **Migranti, sì di mezza Europa a Conte ma Praga fa muro: «Così è l'inferno»**

**Anche Germania, Spagna e Portogallo accolgono 50 profughi a testa. No da cechi e ungheresi**



Autorizzato, nella notte, lo sbarco dei circa 450 migranti bloccati su una nave davanti a Pozzallo, sulle coste siciliane. Restano le divisioni sulla loro destinazione. Anche la Germania ha accettato la proposta del premier Giuseppe Conte e accoglierà 50 migranti, come Spagna e Portogallo. Ma da

Repubblica Ceca e Ungheria arriva un «no» alla richiesta di Roma. Alla vigilia del vertice di Helsinki con Putin, nuovo attacco di Trump: «La Ue è un nostro nemico». La replica di Bruxelles: dal presidente americano *fake news*.

Fonte: Giuseppe Alberto Falci, *Corriere della sera* 16-LUG-2018

#### **L'alt della Ue al leader leghista: la Libia non è un porto sicuro**

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini accusa l'Europa di «ipocrisia». «Si danno i soldi ai libici. Ma poi si ritiene la Libia un porto non sicuro». Tesi respinta da Bruxelles: «La decisione di non considerare la Libia un porto sicuro è della Corte europea dei diritti dell'uomo». Sei bambini sono morti asfissati, in Libia, nella cella frigorifera di un camion in attesa di essere imbarcati per l'Europa. Intanto undici migranti sbarcati a Pozzallo domenica notte, sono stati fermati dalla squadra mobile di Ragusa con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Fonte: Virginia Piccolillo, *Corriere della sera* 17-LUG-2018

**Il premier: «Chi approda in Italia ora è in Europa». Undici fermi a Pozzallo**



#### **«Sophia» cambia le regole. «Presidio europeo in Libia»**

Arriva dal fronte meno scontato il nuovo aiuto alla difficile strategia italiana che da domani punta a ridiscutere le regole della missione Sophia, la flotta europea che pattuglia il mediterraneo, cancellando l'automatismo per cui i naufraghi salvati vengono portati necessariamente in Italia. Il commissario europeo agli esteri, Federica Mogherini, senza esprimersi nel merito della richiesta italiana, avanzerà due proposte a sostegno del governo libico (e dunque di fatto della strategia di Roma): rafforzare la missione nella parte in cui si occupa del contrasto al traffico di petrolio, di fatto spostando il centro dell'azione in mare e un presidio stabile dell'Unione europea al fianco di al Sarraj nella gestione delle motovedette della Guardia costiera locale.

Fonte: Alberto Gentili, Sara Menafra, *il Messaggero* 17-LUG-2018



*fondazione franco verga*

### **«I libici fanno morire donna e figlio». La Ong accusa, è scontro con Salvini**

Migranti morti in mare, le Ong attaccano la Libia: «Hanno lasciato morire quella donna e quel bambino». E il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Ecco cosa fanno i tuoi amici». Dura la replica del leader leghista finito sotto assedio: è una montatura, cercano di screditarci. Nuova polemica anche con lo scrittore Roberto Saviano: «Io sarei un assassino che prova eccitazione nel vedere un bimbo innocente affogare in mare? – si è sfogato il ministro dell'interno. - Preparate le carte bollate, questa volta lo querelo». Il Pd, con Delrio, chiede al governo di riferire in Aula sulla denuncia di Open Arms: «Venga fatta piena luce».

Fonte: Fabrizio Caccia, Corriere della sera 18-LUG-2018

**La Open Arms al ministro:  
«Assassini arruolati dall'Italia».  
La replica: «Bugie e insulti»**

”

2

### **E la Spagna supera l'Italia 18mila sbarchi in sette mesi**

Sbarchi, la Spagna supera l'Italia. Secondo i dati diffusi dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, dall'inizio dell'anno al 15 luglio, 18mila extracomunitari sono sbarcati sulle coste iberiche, lungo la rotta del Mediterraneo occidentale che unisce Algeria e Marocco alla Spagna, rispetto ai 17.827 giunti sulla rotta centrale, fra Libia e Italia. Tuttavia, nonostante il calo dei flussi sulla rotta verso l'Italia, resta questa la più letale, con 1.104 vittime delle 1.443 registrate dall'inizio dell'anno, rispetto alle 294 sulla rotta occidentale e alle 45 sull'orientale. E l'emergenza nella penisola iberica non si ferma, con oltre 892 persone soccorse nel solo fine settimana al largo delle coste andaluse, mentre i sindacati di polizia e guardia civile denunciano la mancanza di mezzi e di coordinamento per far fronte agli arrivi in massa.

Fonte: Paola Del Vecchio, il Mattino 18-LUG-2018

### **Open Arms attracca a Palma «Denunciamo Libia e Italia»**

Restano ombre sul naufragio di lunedì al largo delle coste libiche, e non è ancora chiaro come sia stato possibile lasciar morire una madre con suo figlio. Di certo c'è che Josefa, la donna camerunense rimasta due giorni in mare tra i resti di un gommone, unica superstite, è sbarcata ieri mattina a Palma di Maiorca. A trasportarla, assieme alle salme delle vittime, la Open Arms della Ong spagnola Proactiva. Il fondatore Oscar Camps è deciso a denunciare la Guardia Costiera libica e ad accusare di omissione l'Italia. Pronta e dura la reazione da Roma. Il Viminale: «Strumentalizzano le vittime». E il ministro Toninelli: sbagliato discutere la nostra umanità.

Fonte: Matteo Marcelli, Avvenire 22-LUG-2018

### **“Primo soccorso in mare, non siamo addestrati “**

“Non siamo preparati alle operazioni di primo soccorso in mare “. Così un ufficiale della Guardia costiera libica ammette un drammatico limite nei loro interventi in mare. “Accade spesso che sulle motovedette libiche non vi siano medici a bordo “. È un altro elemento sul quale è necessario fare chiarezza e intervenire, dopo quello che *il Fatto* ha rivelato ieri, ovvero che i militari libici, per convincere i migranti a lasciare le imbarcazioni e salire sulle loro motovedette, spesso distruggono i gommoni con la gente ancora a bordo.

Fonte: Fabrizio D'Esposito, Antonio Massari, il Fatto quotidiano 22-LUG-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero  
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

3

### **Stranieri, l'invasione che non c'è, crolla il numero dei nuovi italiani**

Nell'estate dei porti chiusi e della battaglia ai flussi migratori dichiarata dal ministro dell'Interno Salvini, un dato rischia di passare inosservato: il calo improvviso delle cittadinanze. Per la prima volta nel 2017 diminuiscono i nuovi passaporti tricolore: 146.605, 55mila in meno rispetto al 2016. Il crollo maggiore si è avuto in due regioni: Piemonte (45%) e Puglia (40%). Tra le regioni, la Lombardia è quella con il maggior numero di nuovi italiani nel 2017 (42mila); seguono Veneto (oltre 20mila) ed Emilia-Romagna (poco meno di 19mila). Negli ultimi cinque anni, infine, oltre un quinto dei nuovi italiani proviene dal Marocco. Seguono albanesi, romeni, indiani, bangladesi.

Fonte: Vladimiro Polchi, *la Repubblica* 16-LUG-2018

**Per la prima volta dal 2006, le concessioni diminuite del 27,3%. Effetto del calo degli arrivi, iniziato già dieci anni fa con la crisi economica**



### **A Pozzallo quattro profughi affogati e 128 i bambini non accompagnati**

**Drammatici i racconti dei rifugiati sbarcati: chi ha lasciato il barcone non è tornato**



Vedendo in lontananza una nave procedere verso il barcone su cui viaggiavano, si sono buttati in acqua e hanno cercato di raggiungerla a nuoto, ma sono morti annegati. Una storia con un tragico epilogo per quattro profughi somali che avrebbero perso la vita mentre cercavano di mettersi in salvo. La polizia di Ragusa sta

tentando di verificare il racconto dei testimoni. Drammatico come quello di un altro profugo sbarcato dalle due navi della Finanza e di Frontex che hanno soccorso il barcone su cui viaggiavano in 450. «Ero partito con mio padre ma non ce l'ha fatta, è morto durante la traversata del deserto per arrivare nel porto in Libia», ha raccontato il ragazzino a Save the Children. Il profugo è uno dei 128 minori non accompagnati giunti a terra. Altri tre bambini sono accompagnati.

Fonte: S. G., *Il Messaggero* 17-LUG-2018

### **Con i clandestini sbarca anche la scabbia**

Sono 447 i migranti sbarcati la notte scorsa a Pozzallo dalle navi Monte Sperone della Finanza e della Protector di Frontex. Si tratta di 272 uomini, 44 donne e 128 minori non accompagnati. Il 90% dei 447 sbarcati, ossia circa 400 individui, risulta che abbia la scabbia, un'infezione molto contagiosa ed intensamente pruriginosa. Nei più piccoli gli effetti sono devastanti, con lesioni spesso vescicolose e pustolose con rischio di sovrainfezioni microbiche. Il loro smistamento verso gli altri Paesi dell'Ue, che hanno scelto di fare nient'altro che il proprio dovere non lasciando da sola l'Italia, è però ostacolato e ritardato dalle condizioni di salute dei migranti, debilitati e persino malati. Fonte: Azzurra Noemi Barbutto, *Liberio* 17-LUG-2018



*fondazione franco verga*

### **Diritto d'asilo, l'ultimatum del Viminale**

**Nuova circolare: ridurre le protezioni umanitarie. Mattarella: accoglienza**

”

strumento politico. Il punto più grave della comunicazione ufficiale diffusa dalla commissione nazionale, secondo Asgi, riguarda proprio la modalità in cui si chiede «la necessaria, improrogabile e doverosa modifica» del trend sui numeri d'asilo, in particolare quelli che avrebbero diritto alla protezione umanitaria. Intanto, il capo dello Stato Sergio Mattarella, all'Università di Baku, in Azerbaigian, parla di integrazione come valore irrinunciabile.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 19-LUG-2018

### **Migranti e lavoro, si valuta l'allargamento del decreto flussi a 50mila regolarizzazioni**

Una “minisanatoria” per i migranti o, a seconda dei punti di vista, una “via virtuosa” per chi si trova già in Italia. Sarebbe questo l'obiettivo al quale stanno lavorando in questi giorni i tecnici del Viminale, della Farnesina e del ministero del Lavoro. L'ultimo decreto per il 2018 ha fissato in 35 mila i migranti che possono entrare nel nostro Paese per lavorare in diversi comparti. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare almeno a 50mila unità utilizzando chi si trova già in Italia. Nel frattempo, si continua a morire nel Mediterraneo meridionale. Un barcone che trasportava circa 150 migranti e rifugiati è naufragato all'alba di ieri nelle acque a circa 26 chilometri dalla costa nordorientale di Cipro. E la Ong OpenArms ha fatto sapere che non considera l'Italia «un porto sicuro» e dunque si sta dirigendo verso la Spagna.

Fonte: Gerardo Pelosi, *il Sole 24ore* 19-LUG-2018

### **La Cei sui migranti: «Basta toni aggressivi»**

Prosegue il confronto aspro sulla strategia anti-sbarchi. Basta con le «parole sprezzanti» e gli «atteggiamenti aggressivi», scrive la Cei. Non possiamo lasciare che «le paure alimentino un clima di rifiuto». «Salveremo quante più vite e gente possibile», replica il vicepremier Matteo Salvini, che insiste sulla chiusura dei porti alle Ong. Diversa la posizione del presidente della Camera, Roberto Fico: «Il salvataggio in mare è un ruolo a cui l'Italia mai si sottrarrà», ma bisogna essere «duri» con la Ue. Sul tavolo anche la lettera inviata dal premier Conte ai presidenti della Commissione e del Consiglio europeo Junker e Tusk sulla necessità di «dotarsi da subito di un meccanismo Ue di gestione rapida e condivisa» sulle operazioni di soccorso.

Fonte: Virginia Piccolillo, *Corriere della sera* 20-LUG-2018

**Fico: «Le vite vanno sempre salvate». E Conte scrive a Juncker e Tusk: «Serve una cellula di crisi»**

”

